

● CHIUSA favorevole all'unanimità: No all'interconnessione prevista in paese

CHIUSAS.MICHELE - Dopo una sospensione di 10 minuti del consiglio comunale per dare il tempo ai consiglieri di confrontarsi, è stata approvata a larga maggioranza la delibera di opposizione al progetto preliminare del Tav, che in questi giorni è stata portata in Consiglio da numerosi Comuni della Comunità montana.

Chiusa non ci sta alla costruzione di una nuova linea ferroviaria internazionale in valle di Susa, all'avvio dei lavori per il tunnel della Maddalena, per il tunnel di base e dell'Orsiera e per la fantomatica interconnessione in trincea che dovrebbe devastare in particolare proprio il territorio del Comune. Astenuti i consiglieri Enzo Usseglio e Riccardo Cantore di "Chiusa riformista". *«Esprimiamo la ferma contrarietà all'opera così come viene descritta dal progetto preliminare nel territorio di Chiusa, pesantemente penalizzato dalle strutture per la costruzione della linea - dichiarano i due consiglieri - Ci asteniamo però dalla votazione della delibera per la sua chiara impostazione politica, figlia di un no senza sé e senza ma generalizzato. Non possiamo permetterci di continuare a fare una battaglia generale contro il tracciato sulla valle*

di Susa, con il rischio di ritrovarci un'opera che penalizza soprattutto il nostro paese».

Unanimità invece si è raggiunta alla votazione dell'allegato alla delibera di contrarietà all'opera che ha messo d'accordo i tre gruppi consiliari e che è riferita in particolar modo all'interconnessione che dovrebbe attraversare il territorio di Chiusa, provocando un grande impatto sul territorio e compromettendo la qualità di vita dei cittadini, visto che si preannunciano cantieri di durata decennale.

Insomma unanimità sì, se si parla di Chiusa, ma non c'è se si parla del Tav nella sua globalità, che di fatto ha generato l'astensione di "Chiusa Riformista", attenta a cosa succede in paese, ma che non si esprime invece su quello che potrebbe accadere se l'interconnessione si spostasse in un altro luogo. *«Ringrazio i tre gruppi consiliari che hanno trovato un accordo sull'allegato riguardante Chiusa - dichiara pubblicamente Fabrizio Borgesa, capogruppo di maggioranza - Tuttavia ribadisco che il Tav è un'opera insensata, impattante e devastante ovunque venga fatta. Dire no all'opera non ha una motivazione ideologica, ma è un fatto di buon senso. Bisognerebbe opporsi anche se non dovesse passare nei territori di Chiusa».* **S.Car.**